

Rinnovato interesse per il grande utopista

# L'ANSIA DI FOURIER

Una capacità visionaria e radicale di svelare la miseria morale e materiale della società borghese che avrebbe trovato la sua sistemazione teorica nel marxismo

Dei tre maggiori esponenti del socialismo e comunismo critico utopistico... i quali Marx e Engels si soffermano nel Manifesto del Partito Comunista...

gli uomini, sempre più sono asserviti, in tutte le loro dimensioni... la vita, alla tirannia delle cose: le merci e la produzione di merci.

specificamente analizza una delle passioni, e forse la più «divina», l'amore, ubbidisce alla regola che rende possibile l'armonia...

## La «teoria delle passioni»

A suo tempo, dopo la pubblicazione delle tre antologie sopra ricordate, è stato giustamente osservato da Sergio Finzi («Lo scarto assoluto di Fourier», in Utopia, luglio 1971), che ciascuno dei tre curatori aveva colto e sottolineato un momento...

La strada che Fourier indica può apparire paradossale, sia per la sottolineatura onnipotente dell'esigenza di soddisfare variamente l'amore materiale per raggiungere la vera sintesi tra questo e l'amore spirituale...

## Una critica di fondo

Le ragioni di questo rinnovato, e tutto attuale, interesse per Fourier appaiono abbastanza comprensibili; mentre Owen e Saint Simon erano, a loro modo, degli «industrialisti», accettavano, cioè, di fatto, il modello della nascente società industriale...

## La famiglia e la donna

Egli svela spietatamente la miseria materiale e morale del mondo borghese e le controparte tanto le splendide promesse degli illuministi di una società in cui regnerà la ragione...

## La quasi totalità dei militari americani ne ha avuto esperienza

Il governo del Guatemala si ostina a negare l'arresto effettuato dalla sua polizia, il 26 settembre 1972, di Evaristo Alvarado Monzon segretario del Partito comunista del Trabajo (comunista) e degli altri sette dirigenti catturati con lui in una casa della capitale...

## Il giudizio di Engels

Di questa teoria, che include tra le passioni, materialisticamente, i sensi e gli affetti, il punto di maggiore originalità è l'inclusione delle passioni «poco conosciute e difamate», che egli chiama rispettivamente, «cabalista», «farfallante», «composita». Sono esse, infatti, che fanno accendere gli impulsi dei sensi con quelli degli affetti, creando così la possibilità dell'armonia...

## La droga a Saigon

Un enorme mercato per gli spacciatori che allargano la diffusione dei micidiali prodotti tra la popolazione - Il rapporto di una rivista scientifica sul consumo dell'eroina e sulle sue tragiche conseguenze

## La famiglia e la donna

Il soldato americano che fa parte del corpo di spedizione impegnato nella guerra di aggressione al Sud-Est asiatico svolge una duplice funzione: esporta la guerra da vivo, importa la droga da morto. Si legge, frequentemente in un numero di questa rivista, che quasi totalità dei militari USA di stanza nel Vietnam nel 1970 avevano esperienze di droga. Il rapporto scientifico...

# Un regime di terrore e di rapina soffoca da vent'anni il Paese LE STRAGI DEL GUATEMALA

Accertata la verità: il gruppo dirigente comunista è stato massacrato - Dal colpo di stato del '54 contro Arbenz alla dittatura di Arana Osorio - Un pugno di latifondisti, di speculatori, di parassiti «nazionali», una dipendenza totale dalle grandi compagnie USA, una sterminata miseria - Comitato internazionale di solidarietà con la Resistenza



Il Guatemala è il più popoloso paese dell'istmo centroamericano con circa cinque milioni di abitanti. La popolazione vive in prevalenza nelle campagne (circa il 70%) ed è costituita per oltre due terzi da indios e meticci. L'indice di analfabetismo supera il 70% degli abitanti. Pesantissimo è l'indice di mortalità. La proprietà dell'89% della superficie agraria è in mano ai latifondisti (l'11% dei proprietari). La produzione agricola è essenzialmente monoculturata, caffè e banane; essa ha costituito il tradizionale monopolio della United Fruit Company. Le principali linee ferroviarie del paese sono gestite dall'International Railways of Central America e dalla United Fruit Company.

de maggioranza dei suoi cinque milioni di abitanti. Pagina di una storia scarsamente conosciuta, eppure esemplari, da manuale, nel mettere a nudo l'essenza del rapporto cui gli USA vorrebbero inchiodare l'America Latina. Cominciò a Caracas nel marzo del 1954 quando in una riunione dell'Organizzazione degli Stati americani (OEA) J.F. Dulles fece approvare - significativamente col solo voto contrario del Guatemala - una dichiarazione anti-comunista che apriva la via all'intervento nella vita di ogni paese del subcontinente.

Nel 1953 era sceso alla presidenza del Guatemala Jacobo Arbenz con un programma di riforme e di nazionalizzazioni: la strapuntone United Fruit Company e la Railways of Central America, signore della produzione e delle comunicazioni del paese oltreché dell'intera regione, erano particolarmente minacciati. Nel '54 Arbenz decretò lo esproprio di circa trecentomila ettari di terra da distribuire ai contadini sulla base della dichiarazione di Caracas. Nel mese di giugno una colonna di masnadieri, addestrati dalla CIA nel Nicaragua e con l'appoggio di aerei statunitensi varcò le frontiere del Guatemala, mettendo a ferro e a fuoco i villaggi occupati nella marcia verso la capitale. Contemporaneamente Ca-

bol Lodge all'ONU bloccava ogni dibattito sostenendo il principio del «non intervento negli affari interni di un paese sovrano». Il presidente Arbenz ripartì un esilio, il colonnello Castillo Armas che aveva capeggiato i mercenari ascese al potere e vi rimase fino al 1956, quando venne assassinato dai suoi luogotenenti, ansiosi di succedergli. Colpi e controcolpi di Stato, elezioni farsa, burattini e furti si susseguirono ai vertici del paese, mentre la situazione nelle campagne veniva incastamente riassunta dal titolo di un giornale del continente: «Il Guatemala ritorna al senso feudale della Proprietà».

Nel biennio '62-'63, gruppi di ufficiali e di studenti accorsero nel paese focoli di guerriglia che divamparono in alcune province dell'entroterra. I gruppi erano combattivi eppure lacerati dai contrasti tra le diverse componenti: limitate dalla diffidenza di tanti contadini indios che vedevano con terrore il sopravvenire della repressione organizzata dai «berretti verdi», gli istruttori statunitensi piombati dalle scuole della controguerriglia di Panama e di Port Brage. La guerriglia si spostò dalle campagne alla città, ma fu progressivamente pressoché schiacciata nonostante l'aiuto di un giovane comunista, esmo di combattenti. Cadde-

strato (poi rilasciato in extremis) per il suo appello alla pace. Questo nel 1968. Nel 1970 venne eletto (oltre il 60% di astensioni, duecentocinquanta voti) il presidente della repubblica, il colonnello Arana Osorio, ed il nuovo parlamento. Cinque candidati a deputati (dell'opposizione consentita) erano stati assassinati durante la campagna elettorale. Il colonnello aveva diretto la «pacificazione» della zona di Zacapa, nel nord-est del paese dove aveva a scrivere Tine - su «tremila uccisi, ottanta erano gli estremisti, centadina gli altri».

Nel suo discorso d'assunzione di carica Arana Osorio affermò che «l'assassinio come procedimento per intimidire l'avversario o per prelevare su di lui non è forma libera e giusta della democrazia». Tra il novembre del '70 e il giugno del '71 settecento furono gli uccisi dagli squadristi. Poi la violenza sanguinaria della destra tornò ad impennarsi verticalmente, con una media di quattro assassini al giorno nella sola capitale. L'allucinate stillicidio ha colpito la donna di casa, lo studente e la via fino a Adolfo Mijangos Lopez, deputato democratico cristiano, paralizzato agli arti inferiori, dopo essere stato ucciso da colpi di mitra alla automobile che doveva trasportarlo alla Università (docente di Diritto) il giorno prima aveva pronunciato un discorso contro il perdurare dello stato d'assedio).

## La quasi totalità dei militari americani ne ha avuto esperienza

# La droga a Saigon

Un enorme mercato per gli spacciatori che allargano la diffusione dei micidiali prodotti tra la popolazione - Il rapporto di una rivista scientifica sul consumo dell'eroina e sulle sue tragiche conseguenze

Il soldato americano che fa parte del corpo di spedizione impegnato nella guerra di aggressione al Sud-Est asiatico svolge una duplice funzione: esporta la guerra da vivo, importa la droga da morto. Si legge, frequentemente in un numero di questa rivista, che quasi totalità dei militari USA di stanza nel Vietnam nel 1970 avevano esperienze di droga. Il rapporto scientifico...

nelle abitudini di vita delle popolazioni del Vietnam del Sud ed anche in quelle dei corpi di spedizione militare americano. Secondo i dati forniti dal Journal of Psychedelic Drugs nel suo primo fascicolo del 1972, il 90 per cento dei quasi totalità dei militari USA di stanza nel Vietnam nel 1970 avevano esperienze di droga. Il rapporto scientifico...

sono deceduti nel 1971 oltre mille giovani (esattamente 1049). Quali sono i motivi per i quali i militari americani di stanza nel Vietnam del Sud sono spinti a fare uso della droga? Secondo gli studiosi americani, le cause sono: la disperazione, la noia, la mancanza di obiettivi e di missione precisi sono da annoverarsi tra le cause che più frequentemente spingono il soldato americano a fare uso dell'eroina. E' stato anche riscontrato l'esistenza di una correlazione molto significativa tra uso crescente della droga e deterioramento crescente del morale e della disciplina militare. Intere compagnie si sono rifiutate di andare in combattimento o di osservare le norme della disciplina militare tradizionale; esse facevano ricorso in massa alla droga, trovando nel suo consumo una modalità di evasione e di fuga dai problemi della realtà circostante.

La scelta della droga è motivata da parte dei militari anche dall'insorgere di una crisi di identità. Molti militari infatti non si riconoscono più non si identificano con un sistema economico e sociale, come quello dell'imperialismo americano, basato sui concetti di tradizione ed autorità. Un elemento scottante a questo proposito è l'alto tasso di suicidi che si riscontrano tra i veterani del Vietnam, al quale il sistema capitalista americano offre lo spettro della disoccupazione e dell'emarginazione.

Di più dire senza ombra di dubbio che il fenomeno della droga tra i militari americani aiuta a creare una popolazione permanente di estraniati, di alienati, di cittadini di seconda classe che ritornati in patria vanno ad alimentare le file dei disoccupati e degli esclusi e che vanno ad ingrossare il gruppo ormai consistente, degli individui degni all'abuso endemico della droga.

sequenze deleterie sull'apparato respiratorio, cardiocircolatorio e sul sistema gastroenterico. In termini sociopolitici, queste condizioni patologiche sono all'origine del disinteresse per i problemi quotidiani, della fuga dalla realtà della ricerca di condizioni psicologiche più gratificanti delle frustrazioni del regime fantoccio di Van Thieu e tutto il suo apparato culturale inducono nella popolazione si addensano una crisi di identità. Molti militari infatti non si riconoscono più non si identificano con un sistema economico e sociale, come quello dell'imperialismo americano, basato sui concetti di tradizione ed autorità. Un elemento scottante a questo proposito è l'alto tasso di suicidi che si riscontrano tra i veterani del Vietnam, al quale il sistema capitalista americano offre lo spettro della disoccupazione e dell'emarginazione.

Mario Spinella

Giuseppe De Luca

Renato Sandri